

Sit-in dei sindacati di polizia davanti alla prefettura

La mobilitazione è legata alla carenza di agenti delle forze dell'ordine

«Rinforzi straordinari per la Questura di Fermo e per la sezione della Polizia stradale»

LA PROTESTA

FERMO Le organizzazioni sindacali Siulp, Sap, Siap, Fsf Polizia di Stato, Coisp-Mosap e Silp-Cil annunciano ufficialmente una manifestazione unitaria per questo pomeriggio alle 18 a Fermo, con ritrovo presso la Prefettura e successivo corteo fino a Piazza del Popolo.

L'iniziativa nasce per difendere la sicurezza dei cittadini, la dignità dei poliziotti e il futuro della Questura di Fermo e della Polizia Stradale, accendendo i riflettori sul tema, ormai critico, della sicurezza nel territorio provinciale. «La mobilitazione - scrivono i sindacati - si è resa necessaria a seguito delle ripetute e dettagliate segnalazioni inviate da tutte le sigle sindacali, rimaste finora senza risposte concrete da parte delle istituzioni. Mentre il territorio registra un forte aumento delle presenze estive e cresce la domanda di sicurezza, Fermo viene privata di personale e completamente esclusa dal piano ministeriale dei rinforzi estivi. Una scelta inaccettabile, che rischia di trasformare in scatole vuote anche i

progetti regionali come il piano "Marche Sicure": per funzionare bene e garantire la legalità, ogni piano ha assoluto bisogno di una Polizia di Stato in pieno organico, non ridotto ai minimi termini».

A fronte di questa gestione non più sostenibile, i sindacati chiedono subito: rinforzi straordinari per la Questura di Fermo e per la sezione della Polizia Stradale; l'immediato blocco delle aggregazioni in uscita del personale della Questura di Fermo verso altre sedi; il ripristino di un organico adeguato alle reali esigenze del territorio fermano; la nomina del vicario del questore, figura chiave ancora mancante; il potenziamento del personale civile dell'Amministrazione dell'Interno.

«Basta tagli, basta indifferenza. La sicurezza dei cittadini e l'incolumità degli operatori della Polizia di Stato non possono essere considerate questioni secondarie. Le organizzazioni sindacali invitano calorosamente la cittadinanza, i rappresentanti politici e le istituzioni locali a partecipare: il Fermano merita rispetto!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

